

Mi è sembrato di vedere un gatto...

di Michela Daghini

Da quando durante il lockdown la Chiesa d'Inghilterra ha sospeso il culto pubblico, il decano di Canterbury, Robert Willis - responsabile della prestigiosa cattedrale - ha proposto i suoi sermoni in streaming dal magnifico giardino del decanato, rivolgendosi ai fedeli - e a chi lo vuole ascoltare - ogni giorno da un angolo diverso di quel giardino incantato, luogo vivifico di pace e bellezza, dove in stile squisitamente inglese - naturale, romantico, apparentemente semplice - fiori esili e pieni di grazia crescono rigogliosi ma liberi, quasi selvatici. Proprio qui, Willis, seduto accanto ad un piccolo tavolino da giardino in ferro battuto, si rivolge al suo pubblico. Nel mese di luglio, durante il live streaming della preghiera del mattino, Tiger - uno dei gatti residenti - con un balzo si è cautamente ed elegantemente appostato sul tavolino accanto al reverendo, per servirsi del latte dal vassoio del tè, tuffando ripetutamente la zampina nella piccola brocca per poi leccarla con evidente soddisfazione. Questo, indisturbato, per tutta la durata del sermone, 19 minuti circa - naturalmente indifferente al fatto di essere in mondovisione. Il religioso, si è interrotto solo un istante, senza scomporsi, sorridendo e accarezzando il micio, dicendo: "Scusate, ci ha raggiunto un amico questa stamattina". Insomma "Tiger si è servito un drink", ha commentato la stampa britannica. La cattedrale di Canterbury ha poi twittato il video, subito virale, scrivendo: "Unisciti al reverendo Robert - e a Tiger - per la preghiera del mattino di oggi dai giardini della Cattedrale".

Tiger però è solo uno dei quattro gatti del decanato. Un animale gentile, che ama guardare i pesci nello stagno ma non si sogna di far loro del male - assicura lo staff - anche galline e uccellini infatti, sostano accanto a lui senza timore. Ma il teologo aveva un precedente felino online, quando era stato interrotto dal gatto Leo, apparso durante un sermone video a maggio, entrando senza tante cerimonie nell'inquadratura, dirigendosi direttamente verso il prete anglicano, ed entrando, per poi scomparire, sotto le sue vesti. Il decano in perfetto understatement british aveva proseguito lo streaming, divenuto anche questa volta, virale. Lo staff ha assicurato ai fan che sebbene Leo sia indubbiamente il comico dei quattro gatti del decano, prende "molto sul serio" i suoi doveri di ambasciatore. Qualcuno ha commentato che adesso la cattedrale di Canterbury potrebbe essere ribattezzata Cat-erbury. Sebbene, nel leggendario giardino, i gatti non siano i soli residenti. Anche i maiali della cattedrale, *Winston* e *Clemmie* si sono uniti a un live streaming di preghiere mattutine tra i fiori, il 1 ° luglio scorso, sostando lungamente in primo piano.

Ma i gatti sono i più protagonisti. Interruzioni feline infatti hanno onorato anche le riunioni del parlamento in diretta Zoom, che hanno visto il Comitato Digitale, Cultura, Media e Sport riunito virtualmente per discutere del futuro del servizio pubblico di radiodiffusione - quando una soffice e sinuosa coda rossiccia al centro dello schermo ha interrotto il parlamentare John Nicolson mentre parlava delle trasmissioni sulla scia della crisi sanitaria del coronavirus. "*Rocco, metti giu la coda, put your tail down*" ha esortato gentilmente Nicolson, dopo ripetuti primi piani di morbidissimo pelo. E anche oltreoceano, su Bloomberg tv, la business reporter Tara Weber ha portato avanti imperturbabile il suo intervento da casa, sull'economia canadese, con un chiassoso e costante miagolio di sottofondo. Al termine il giornalista in studio impassibile ha solo chiesto: "Tara, come si chiama il gatto?" "Si chiama CleoCATra - risponde Tara - e giuro che dorme sempre, si sveglia solo quando accendo la webcam perché dice *Ehi, it's show time, è il momento di dare spettacolo!*".

Del resto si sa, i gatti online vanno per la maggiore, gatte, micini e micioni hanno avuto più visualizzazioni per video rispetto a qualsiasi altra categoria di contenuti YouTube. Diverse ricerche scientifiche hanno studiato il fenomeno, il motivo non è chiarissimo, l'unica cosa certa è che chi guarda i video di gatti afferma di trarne beneficio psicologico, riducendo le emozioni negative - come ansia, fastidio e tristezza - rispetto a prima, e di sentirsi più positivo, rilassato e ottimista. E se ancora la scienza non ci ha ancora detto esattamente il perché, e se non abbiamo un micio in casa da stropicciare che fa la pasta mentre siamo sul divano, guardiamoci un po' di felinità web, che, assicurano gli esperti, non può che farci bene.